

### **Ance: Buia, viviamo in un Paese insicuro, occorre curarlo**

Da infrastrutture fatiscenti a scuole cadenti

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - "Viviamo in un paese insicuro. Un paese fragile, che cade a pezzi e ha bisogno di cure, di rammendi e di nuove energie per riuscire a risollevarsi". Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nell'aprire l'assemblea annuale dell'associazione, sottolineando quindi che "le cose da fare non mancano", indicando "infrastrutture fatiscenti, scuole cadenti, territori insicuri, manutenzioni insufficienti, città in declino, periferie abbandonate". Si tratta di "un bollettino di guerra", ha sottolineato Buia, che "necessita di misure eccezionali e di un programma di interventi serio ed efficiente".

### **Def, Buia (Ance): su investimenti scollamento su realtà da 1,5 mld**

Nel solo 2018

Roma, 16 ott. (askanews) - Il Def, per quest'anno, mostra uno scollamento tra previsioni e realtà, sugli investimenti, per 1,5 miliardi di euro. Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nella relazione annuale dell'associazione. "Anche quest'anno - ha detto - stiamo registrando l'ennesimo scollamento tra le previsioni di spesa per investimenti (+850 milioni di euro) e la realtà (-750 milioni). Una forbice di oltre 1,5 miliardi di euro solo nel 2018".

### **\*Ance, Buia: paese cade a pezzi lavoriamo per risollevarlo**

Ma dobbiamo fare alla svelta

Roma, 16 ott. (askanews) - "Viviamo in un paese insicuro. Un paese fragile, che cade a pezzi e ha bisogno di cure, di rammendi e di nuove energie per riuscire a risollevarsi". Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nella relazione all'assemblea annuale dell'associazione dei costruttori edili.

"Noi siamo qui oggi - ha aggiunto - per dire, lavorando tutti insieme, che il paese si può risollevarlo. Ma dobbiamo fare alla svelta. Le cose non mancano: infrastrutture fatiscenti, scuole cadenti, territori insicuri, manutenzioni insufficienti, città in declino, periferie abbandonate".

"Un bollettino di guerra - ha concluso - che necessita di misure eccezionali e di un programma d'intervento serio ed efficiente".

### **Ance: Buia, viviamo in un paese insicuro che cade a pezzi =**

(AGI) - Roma, 16 ott. - "Viviamo in un Paese insicuro. Un Paese fragile, che cade a pezzi e ha bisogno di cure, di rammendi e di nuove energie per riuscire a risollevarsi. Noi siamo qui oggi per dire che, lavorando tutti insieme, il Paese si può risollevarlo". E' quanto ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nel suo intervento all'assemblea dell'associazione dei costruttori edili. La severa analisi di Buia è ampiamente supportata dai dati che mostrano una

drammatica contrazione degli investimenti pubblici. Secondo l'Ance "le politiche economiche improntate a un rigore a senso unico hanno penalizzato gli investimenti in opere pubbliche calati di oltre il 50% in 10 anni. Un deficit infrastrutturale di 84 miliardi di euro. L'unica spesa che andava frenata, quella corrente - denuncia l'associazione - e continuata a crescere: 330 miliardi in più! Dimezzati gli investimenti delle amministrazioni locali: meno manutenzione delle strade, meno messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e infrastrutture". Ma i costruttori non si rassegnano. "Oggi - sono parole di Buia - e un giorno in cui vogliamo dimostrare tutti insieme che non bisogna arrendersi, che vogliamo e dobbiamo reagire per rendere migliore il nostro Paese". " Viviamo in un Paese insicuro. Un Paese fragile, che cade a pezzi e ha bisogno di cure, di rammendi e di nuove energie per riuscire a risollevarsi. Noi siamo qui oggi per dire che, lavorando tutti insieme, il Paese si può risollevarsi. Ma dobbiamo fare alla svelta! Le cose da fare non mancano: infrastrutture fatiscenti, scuole cadenti, territori insicuri, manutenzioni insufficienti, città in declino, periferie abbandonate. Un bollettino di guerra, che necessita di misure eccezionali e di un programma di interventi serio ed efficiente". E il crollo del Ponte di Genova, secondo il presidente dell'Ance, "ha messo ancora una volta in evidenza, come se ce ne fosse stato bisogno, la precarietà di un sistema infrastrutturale non solo inadeguato alle esigenze della popolazione del XXI secolo, ma anche pericoloso per l'incolumità delle persone, per l'economia dei territori e per la nostra immagine a livello mondiale". (AGI)

### **COSTRUZIONI: BUIA, PAESE CADE A PEZZI, FARE ALLA SVELTA PER RISOLLEVARLO =**

Roma, 16 ott. (AdnKronos) - Un Paese "insicuro e fragile", che cade a pezzi, e che ha bisogno di "cure, di rammendi e di nuove energie per riuscire a risollevarsi". Una precarietà che è stata messa ancora in evidenza dal crollo del Ponte Morandi a Genova. È un allarme rosso quello che arriva oggi dall'Ance, l'associazione dei costruttori edili, e a lanciarlo dal palco dell'Assemblea annuale è il presidente Gabriele Buia, che punta l'indice sulle "infrastrutture fatiscenti, scuole cadenti, territori insicuri, manutenzioni insufficienti, città in declino, periferie abbandonate".

Insomma, denuncia, è "un bollettino di guerra, che necessita di misure eccezionali e di un programma di interventi serio ed efficiente", dice Buia. "Genova è tutta l'Italia e tutta l'Italia è Genova", sottolinea.

"Ma oggi - prosegue Buia - per dire che, lavorando tutti insieme, il Paese si può risollevarsi. Ma dobbiamo fare alla svelta". E, incalza, "di fronte a questo stato di cose rinfacciarsi le colpe gli uni contro gli altri non serve a nulla. affrontiamo uniti l'emergenza con misure straordinarie che devono consentire ai genovesi e a una fetta importantissima dell'Italia di tornare a vivere e a lavorare. Variamo

subito un Piano concreto ed effettivo per tutte le emergenze quotidiane in grado di farci tornare perlomeno alla normalità".

**Ance: Buia, burocrazia madre tutti mali, può vanificare investimenti =**

(AGI) - Roma, 16 ott. - "L'inerzia che affligge il Paese e colpisce ogni iniziativa, pubblica o privata, ha un nome: burocrazia, la madre di tutti i nostri mali", bisogna cambiare, "altrimenti lo stesso Piano di investimenti che il Governo recentemente ha annunciato, con un'accelerazione della spesa per 15 miliardi di euro nel triennio, di cui 3 spendibili già il prossimo anno, rischia di rimanere lettera morta". E' quanto ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nel suo intervento all'assemblea dell'associazione dei costruttori edili.

"Non esiste - ha sottolineato Buia - altro Paese al mondo in cui occorra tutto questo tempo per avviare un'opera pubblica: ci vogliono in media oltre 4 anni solo per aprire un cantiere! Ma si arriva a 15 per un'opera sopra i 100 milioni! Perdiamo più della metà del tempo in adempimenti burocratici, procedure farraginose, processi decisionali infiniti. Gli addetti ai lavori li chiamano tempi di attraversamento. Ma forse è meglio chiamarli tempi morti. Siamo stanchi di passare gran parte del nostro tempo tra scartoffie e adempimenti formali inutili. Lo Stato non può scaricare sulle spalle delle imprese le proprie negligenze. Nelle nostre imprese vogliamo più ingegneri e tecnici, meno avvocati e azzecagarbugli.

Dobbiamo cambiare! Altrimenti, lo stesso Piano di investimenti che il Governo recentemente ha annunciato, con un'accelerazione della spesa per 15 miliardi di euro nel triennio, di cui 3 spendibili già il prossimo anno, rischia di rimanere lettera morta, con gravi ripercussioni anche sull'equilibrio finanziario della Manovra, sul rapporto debito/Pil e sullo spread. E visto l'andamento degli ultimi mesi, una prospettiva di questo tipo è senz'altro preoccupante. Dobbiamo quindi sapere al più presto come queste risorse potranno essere spese e come snellire e velocizzare le procedure". (AGI)

**Ance: Buia, investimenti pubblici giù' del 50% in 10 anni**

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - "Gli investimenti in opere pubbliche sono calati di oltre il 50% in 10 anni, determinando un deficit infrastrutturale di 84 miliardi di euro". Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, all'assemblea annuale dell'associazione, spiegando che "a bloccare il settore sono state le politiche economiche improntate a un rigore a senso unico che ha finito per penalizzare solo gli investimenti".

Secondo il presidente Ance "l'unica spesa che andava frenata, quella corrente, è continuata a crescere: 330 miliardi in più".(ANSA).

### **Ance: Buia, Pil non cresce per stallo edilizia =**

(AGI) - Roma, 16 ott. - "Senza lo stallo delle costruzioni l'economia italiana si sarebbe potuta riportare già ai livelli pre-crisi, analogamente ai principali Paesi". E' quanto ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nel suo intervento all'assemblea dell'associazione dei costruttori edili. "In queste settimane - ha ricordato - sono state riviste al ribasso le stime di crescita del nostro Paese: nel 2018 il Pil sta crescendo solo dell'1,2%, contro una previsione dell'1,5%. L'Italia è maglia nera del G7 e dell'Europa. Cosa ci differenzia dal resto d'Europa, dalla Spagna che cresce al 2,8% e addirittura dalla Grecia che registra un +1,9%? All'economia italiana manca l'insostituibile apporto dell'edilizia e della sua filiera, collegata con oltre il 90% dei settori economici del Paese. Grazie all'edilizia potremmo crescere dell'0,5% in più ogni anno. Senza lo stallo delle costruzioni l'economia italiana si sarebbe, dunque, potuta riportare già ai livelli pre-crisi, analogamente ai principali Paesi". (AGI)

### **MANOVRA: BUIA, TRA PREVISIONI E REALTA' SCOLLAMENTO DI 1,5 MLD SOLO IN 2018 =**

Roma, 16 ott. (AdnKronos) - Anche quest'anno si registra "l'ennesimo pesante scollamento tra le previsioni di spesa per investimenti (+850 milioni di euro) e la realtà (-750 milioni): una forbice di oltre 1,5 miliardi". A denunciarlo il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nella sua relazione all'assemblea annuale dell'associazione.

"A un bilancio così pesante in termini economici non possono che corrispondere pesanti ricadute in termini sociali e occupazionali. Oltre 120 mila imprese espulse dal mercato e 600 mila occupati in meno, senza contare tutti quelli dell'indotto", sottolinea Buia.

### **(ECO) Ance: Buia, edilizia in crisi, agire su Codice, sblocco opere, burocrazia**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - 'Un paese bloccato, che cresce meno degli altri paesi europei', 'edilizia ancora in crisi anche nel 2018, dopo dieci anni di recessione (-36% reale), con effetti che ora colpiscono anche le grandi imprese'. 'Occupazione ancora in calo (-30% in dieci anni, -2,7% nel primo semestre 2018)', 'burocrazia e procedure complicate che fermano le risorse pubbliche, che pure ci sono, e la trasformazione urbana'. E' un grido di dolore, l'ennesimo, quello che il presidente dell'Ance Gabriele Buia lancia nella sua relazione all'assemblea annuale. Ad ascoltarlo in sala il vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini. Buia lancia le sue ricette per il rilancio: semplificare subito il Codice appalti, accelerare la task force sugli investimenti pubblici annunciata dal governo (semplificando però le procedure Cipe, Cortei dei Conti, Consiglio superiore, e senza "derby" tra grandi e piccole opere); poi una normativa speciale che rilanci la riqualificazione urbana (fisco incentivante e un'Agenzia nazionale di promozione), norme che spingano le banche a

rinegoziare gli Npl con le imprese edili anziche' cartolarizzarli e creazione di un fondo di garanzia allo scopo.

### **Ance, Buia: in 10 anni produzione edile calata per oltre 70 mld**

Con un gap infrastrutturale di 84 miliardi di euro

Roma, 16 ott. (askanews) - Il settore dell'edilizia, in 10 anni, ha visto un calo della produzione di oltre 10 miliardi di euro. Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nella relazione all'assemblea annuale. "Questo dieci anni di crisi - ha detto - hanno praticamente fermato un'intera fetta dell'economia italiana, con una contrazione complessiva dei livelli produttivi di oltre 70 miliardi di euro, determinando, tra l'altro, una forte perdita di competitività e di efficienza per il sistema paese. Non è stata però solo una crisi di mercato".

"Gli investimenti in opere pubbliche - ha aggiunto - sono calati di oltre il 50% in 10 anni, determinando un deficit infrastrutturale di oltre 84 miliardi di euro".

### **Ance: Buia, in Def su investimenti scollamento realta da 1,5 mld =**

(AGI) - Roma, 16 ott. - Il Def per il 2018 mostra uno scollamento tra previsioni e realta sugli investimenti pari a 1,5 miliardi di euro. E' quanto ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nel suo intervento all'assemblea dell'associazione dei costruttori edili. "A partire dal 2016 - spiega - le leggi di bilancio sono tornate a stanziare maggiori risorse per il settore. Ma presto abbiamo dovuto constatare che da una crisi di risorse stavamo passando a una crisi di efficienza della spesa. In una parola non riusciamo piu a spendere i soldi stanziati! E il Def lo testimonia ampiamente. Anche quest'anno stiamo registrando l'ennesimo pesante scollamento tra le previsioni di spesa per investimenti (+850 milioni di euro) e la realta (-750 milioni di euro). Una forbice di oltre 1,5 miliardi di euro solo nel 2018". (AGI)  
Lda

### **Roma, Buia (Ance): livelli di degrado e incuria inaccettabili**

Avrebbe bisogno di un sistema di regole e risorse adeguate

Roma, 16 ott. (askanews) - "Roma, capitale di uno dei paesi del G7, versa in condizioni di degrado e di incuria inaccettabili. Mentre avrebbe bisogno di un sistema di regole e di risorse adeguate al proprio ruolo". Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nella relazione all'assemblea annuale dell'associazione dei costruttori edili.

## **(ECO) Ance: Buia, crisi colpisce anche le grandi imprese, rischio effetto domino**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - In dieci anni di crisi delle costruzioni, oltre 120mila imprese edili sono state espulse dal mercato e 600mila occupati sono usciti dal settore (da circa due milioni a 1,4 milioni), senza contare l'indotto. Lo ha denunciato il presidente dell'Ance Gabriele Buia nella sua relazione all'assemblea annuale, a Roma. 'E ora - aggiunge - la crisi sta aggredendo anche le grandi aziende, con pericolosi effetti domino che dobbiamo assolutamente arginare, senza, però, ricorrere ad astruse soluzioni finanziarie e a pericolosi ritorni al passato'. Nel corso del 2018 sono andate in crisi e hanno chiesto il concordato preventivo i gruppi che solo un anno fa erano il numero due (Astaldi) e il numero tre (Condotte) del settore delle costruzioni in Italia. 'Concordati in bianco e svendita dei rami d'azienda - ammonisce Buia - rischiano di alterare il mercato mettendo in difficoltà le imprese che a fatica stanno sul mercato'. Aro

## **(ECO) Ance: Buia, crisi colpisce anche le grandi imprese, rischio effetto domino -2-**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - 'Non siamo più disposti ad accettare concordati in bianco e svendita dei rami d'azienda - denuncia Buia fuori scaletta - che alterano la concorrenza e consentono a imprese decotte di salvarsi mettendo in difficoltà quelle sane'. La crisi delle imprese edili e del settore - denuncia Buia - è 'un cataclisma dalle proporzioni ben più rilevanti di tutte le principali crisi aziendali (circa 25mila posti di lavoro in gioco) a cui abbiamo assistito in questi anni e che hanno giustamente riempito le pagine dei giornali. I nostri disoccupati, spesso figli di un sistema di piccole o piccolissime imprese, sono invece spariti in un silenzio assordante!'

## **PIL: BUIA, ITALIA 'MAGLIA NERA', MANCA APPORTO EDILIZIA =**

Roma, 16 ott. (AdnKronos) - Alla crescita dell'economia italiana "manca l'insostituibile apporto dell'edilizia e della sua filiera ,collegata con oltre il 90 % dei settori economici del Paese". E' questa, secondo il presidente dell'Ance Gabriele Buia, quello che fa dell'Italia la 'maglia nera' del G7 e dell'Europa.

"Grazie all'edilizia potremmo crescere dello 0,5% in più ogni anno. Senza lo stallo delle costruzioni, l'economia italiana si darebbe potuta riportare già ai livelli pre-crisi, analogamente agli altri Paesi. Questi dieci anni di crisi hanno invece praticamente fermato un'intera fetta dell'economia italiana, con una contrazione complessiva dei livelli produttivi di oltre 70 miliardi di euro, determinando tra l'altro una forte perdita di competitività e di efficienza per il sistema Paese. Non è stata, però, solo una crisi di mercato", ha detto Buia.

### **Ance: Buia, Def, tra previsioni e realta' gap 1,5 mld in 2018**

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - "Anche quest'anno stiamo registrando l'ennesimo pesante scollamento tra le previsioni di spesa per investimenti (+850 milioni di euro) e la realta' (-750 milioni). Una forbice di oltre 1,5 miliardi di euro solo nel 2018". Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, all'assemblea annuale dell'associazione, spiegando che "a un bilancio cosi' pesante in termini economici non possono che corrispondere pesanti ricadute in termini sociali e occupazionali. Oltre 120 mila imprese espulse dal mercato e 600 mila occupati in meno senza contare tutti quelli dell'indotto".(ANSA).

### **Ance: Buia, avanti con opere avviate, stop sarebbe dannoso**

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - "Le opere finanziate e iniziate vanno portate a termine. Bloccare un cantiere gia' avviato e' piu' dannoso che utile, sia per lo Stato che per i cittadini". Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, all'assemblea annuale dell'associazione, sottolineando che "non possiamo continuamente cambiare idea e procedere a singhiozzi: non e' da Paese credibile".(ANSA).

### **ANCE: BUIA "PAESE FRAGILE E INSIKURO, CON EDILIZIA CRESCITA +0,5% ANNO"**

ROMA (ITALPRESS) - "Viviamo in un Paese insicuro. Un Paese fragile, che cade a pezzi e ha bisogno di cure, di rammendi e di nuove energie per riuscire a risollevarsi. Lavorando tutti insieme il Paese si puo' risollevarsi". Cosi' il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nel corso della relazione annuale dell'Associazione dei Costruttori. "Le cose da fare non mancano: infrastrutture fatiscenti, scuole cadenti, territori insicuri, manutenzioni insufficienti, citta' in declino, periferie abbandonate. Un bollettino di guerra - sottolinea - che necessita di misure eccezionali e di un programma di interventi serio ed efficiente". Per Buia "all'economia italiana manca l'insostituibile apporto dell'edilizia e della sua filiera, collegata con oltre il 90% dei settori economici del Paese. Grazie all'edilizia potremmo crescere dello 0,5% in piu' ogni anno".

### **ANCE: BUIA "PAESE FRAGILE E INSIKURO, CON EDILIZIA CRESCITA +0,5...-2-**

"Senza lo stallo delle costruzioni l'economia italiana si sarebbe potuta riportare gia' ai livelli pre-crisi, analogamente ai principali Paesi europei. Questi dieci anni di crisi hanno invece praticamente fermato un'intera fetta dell'economia italiana - sottolinea - con una contrazione complessiva dei livelli produttivi di oltre 70 miliardi, determinando tra l'altro una forte perdita di competitivita' e di efficienza per il sistema Paese".

### **(ECO) Ance: Buia, crisi colpisce anche le grandi imprese, rischio effetto domino -3-**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - Il monito del presidente contro 'il rischio di ritorno al passato'

nella crisi delle grandi imprese - spiegano fonti Ance - e' il timore che qualcuno nel governo stia pensando al ritorno ai tempi dell'Iri nell'affrontare la crisi di alcune grandi imprese (Astaldi e Condotte i due big in crisi) e in particolare la tentazione che sia qualche soggetto pubblico ad acquistarle (in parte o interamente).

Aro

### **(ECO) Ance: Buia, crisi di liquidita' ancora alla base delle difficolta' delle imprese**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - La crisi di liquidita' resta una delle radici della crisi finanziaria delle imprese di costruzione. Lo ha detto il presidente Ance Gabriele Buia nella sua relazione all'assemblea annuale, ricordando che ammontano ancora a 8 miliardi di euro i ritardi nei pagamenti della Pa verso le imprese edili. 'Mentre cercano di sopravvivere alla crisi - ha detto Buia - le imprese sono anche costrette a subire una carenza di liquidita' senza precedenti, causata dall'effetto combinato della stretta creditizia, dei mancati pagamenti della Pa e di norme vessatorie come lo split payment, che drena 2,4 miliardi di euro ogni anno'. Aro

### **INFRASTRUTTURE: BUIA "IN 10 ANNI INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE -50%"**

ROMA (ITALPRESS) - "Gli investimenti in opere pubbliche sono calati di oltre il 50% in 10 anni, determinando un deficit infrastrutturale di 84 miliardi. A bloccare il settore sono state le politiche economiche improntate a un rigore a senso unico che ha finito per penalizzare solo gli investimenti". Così il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nel corso della relazione annuale dell'Associazione dei Costruttori. "Mentre l'unica spesa che andava frenata, quella corrente, e' continuata a crescere: 330 miliardi in piu'. Risorse - aggiunge - che non sono certo state spese per dotare la pubblica amministrazione di cio' di cui avrebbe bisogno. L'effetto di questo circolo vizioso e' stato devastante".

### **Genova, Ance: affrontare emergenza con misure straordinarie**

Crollo ponte ha evidenziato fragilità infrastrutture

Roma, 16 ott. (askanews) - "Affrontiamo uniti l'emergenza con misure straordinarie che devono consentire ai genovesi e a una fetta importantissima dell'Italia di tornare a vivere e a lavorare e nello stesso tempo variamo subito un Piano concreto ed effettivo per tutte le emergenze quotidiane in grado di farci tornare perlomeno alla normalità". Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, parlando del crollo del Ponte Morandi a Genova nel corso della relazione all'assemblea annuale dell'associazione.

"Il crollo del Ponte di Genova - ha aggiunto - ha messo in evidenza ancora una volta, come se ce ne fosse bisogno, la

praticità di un sistema infrastrutturale non solo inadeguato alle esigenze della popolazione del XXI secolo, ma anche pericoloso per l'incolumità delle persone, per l'economia dei territori e per la nostra immagine a livello mondiale. Genova è tutta l'Italia e tutta l'Italia è Genova".

"Di fronte a questo stato di cose - ha concluso - rinfacciarsi le colpe gli uni con gli altri non serve a nulla".

### **INFRASTRUTTURE: BUIA, AVANTI CON OPERE, NO DERBY TRA PICCOLE E GRANDI =**

Roma, 16 ott. (AdnKronos) - È "urgente e non più differibile portare a compimento la realizzazione delle infrastrutture iniziate". A chiederlo è il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nella sua relazione all'assemblea dell'associazione.

"Messa in sicurezza e sviluppo del sistema infrastrutturale non sono due concetti in contraddizione e devono viaggiare sullo stesso binario. Non possiamo assistere a un derby tra piccole e grandi opere. Non è quello che occorre al Paese e che i cittadini ci chiedono", ha detto Buia che chiede di far partire al più presto il piano di manutenzione che il governo ha annunciato i primi di settembre.

"Le opere finanziate e iniziate vanno portate a termine vanno portate a termine. Bloccare un cantiere già avviato è più dannoso che utile, sia per lo Stato che per i cittadini. noi possiamo cambiare idea e procedere a seguito singhiozzi: non è da Paese credibile", ha sottolineato Buia.

### **(ECO) Ance: Buia, sbloccare risorse, ma niente derby tra grandi e piccole opere**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - Con le ultime leggi di bilancio, dobbiamo riconoscerlo, sono stati stanziati circa 150 miliardi di euro per programmi infrastrutturali e di messa in sicurezza del territorio per i prossimi 15 anni. Ma dopo due anni e' stato speso solo il 4% di queste risorse'. Lo ha detto il presidente dell'Ance Gabriele Buia, nell'assemblea annuale: 'Il problema dunque - ha aggiunto - e' che le risorse non si trasformano in cantieri. Serve semplificazione delle procedure e del Codice ma non mani libere, e' bene chiarirlo'. 'Serve un grande piano di manutenzione, contro il dissesto idrogeologico, per la sicurezza sismica, per le scuole, per ponti e viadotti. Ma la messa in sicurezza e sviluppo del sistema infrastrutturale non sono due concetti in contraddizione e devono viaggiare sullo stesso binario. Non possiamo assistere a un derby tra grandi e piccole opere. Non e' quello che occorre al Paese e che i cittadini ci chiedono'. Aro

## **(ECO) Ance: Buia, in edilizia anche le opere private sono bloccate**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - Gli investimenti in opere pubbliche sono crollati del 50% in valori reali negli ultimi dieci anni, e lo stesso Ance ha parlato molto negli ultimi mesi delle 330 opere o programmi bloccati per un valore di 300 miliardi di euro (monitorati dalle Ance regionali), ma il presidente Gabriele Buia nella relazione all'assemblea sottolinea che 'la burocrazia non blocca pero' solo le opere pubbliche, ma anche le tante iniziative private di sviluppo e di trasformazione delle aree urbane, necessarie per restituire alle nostre citta' la competitivita', la bellezza e la funzionalita'.

Aro

## **\*Salvini: entro novembre riscritto famigerato Codice Appalti**

Con chi lavora

Roma, 16 ott. (askanews) - "Entro novembre, questo famigerato Codice degli Appalti verrà smontato e verrà riscritto con chi lavora". Lo ha detto il vice premier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, all'assemblea annuale dell'Ance.

"Io mi chiedo - ha aggiunto - Come si può scrivere un Codice degli Appalti sulla testa di chi lavora. Ci rivediamo a novembre con qualche lacciolo e vincolo in meno".

## **APPALTI: SALVINI, ENTRO NOVEMBRE SMONTEREMO E RIFORMEREMO CODICE =**

Roma, 16 ott. (AdnKronos) - "Mi prendo un impegno: entro novembre smonteremo questo famigerato codice degli appalti e lo riscriveremo insieme a chi lavora". Lo ha detto il ministro e vice premier Matteo Salvini, parlando all'assemblea 2018 dell'Ance.

## **++ Salvini, entro novembre codice appalti sara' smontato ++**

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - "Entro novembre questo famigerato codice degli appalti sara' smontato e riscritto con chi lavora". Lo ha detto il vicepremier, Matteo Salvini, nel suo intervento all'assemblea dell'Ance.(ANSA).

## **== Appalti: Salvini, Codice smontato e riscritto entro novembre =**

(AGI) - Roma, 16 ott. - "Vi prometto che questo famigerato Codice degli appalti sara smontato e riscritto entro novembre con chi lavora". Lo ha affermato il ministro dell'Interno Matteo Salvini intervenendo all'assemblea annuale dell'Ance.  
(AGI)

## **APPALTI: SALVINI "ENTRO NOVEMBRE CODICE SMONTATO E RISCritto"**

ROMA (ITALPRESS) - "Entro novembre il famigerato Codice degli Appalti verra' smontato e verra' riscritto con chi lavora. Sono in corso audizioni, incontri, consultazioni. Questo e' l'impegno

numero uno, siamo addirittura piu' rigorosi di quello che l'Europa ci chiede". Così il vice premier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, intervenendo alla relazione annuale dell'Ance. (ITALPRESS).

**(ECO) \*\*\* Codice appalti: Salvini, lo smontiamo e riscriviamo entro novembre**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - "Entro novembre il famigerato Codice degli appalti verra' smontato e riscritto con chi lavora". Lo ha annunciato il vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini intervenendo all'assemblea dell'Ance.

Fil-Aro

**INFRASTRUTTURE: SALVINI, LAVORERO' PERCHE' L'ITALIA NE ABBIAMO TANTE =**

Non credo alla decrescita felice

Roma, 16 ott. (AdnKronos) - "E' un governo che sono contento di aver contribuito a far nascere, nel quale ci sono sensibilità diverse ma, finché avrò energia in corpo, lavorerò affinché il Paese abbia più infrastrutture. Non ho mai conosciuto nessuno che sia felice decrescendo, io alla decrescita felice non ci credo, credo alla crescita e che sia più felice possibile". Lo ha detto il ministro dell'Interno e vice presidente del Consiglio Matteo Salvini, intervenendo all'assemblea Ance 2018.

**SALVINI "NON CREDO ALLA DECRESCITA FELICE"**

ROMA (ITALPRESS) - "Non ho mai conosciuto nessuno che sia felice decrescendo, non credo alla decrescita felice ma credo alla crescita il piu' felice possibile". Così il vice premier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, intervenendo alla relazione annuale dell'Ance. Poi, rivolgendosi alla platea dei costruttori ha aggiunto: "contate su di me".

(ITALPRESS).

**(ECO) Infrastrutture: Salvini, sensibilità Governo diverse, lavoro perché siano di più'**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - "E' un Governo con sensibilità diverse: per quanto mi riguarda io lavorerò perché il Paese abbia più infrastrutture, più ponti, più ferrovie". Lo ha assicurato il vicepresidente del Consiglio, Matteo Salvini, intervenendo all'assemblea dell'Ance. "Non credo alla decrescita felice, credo alla crescita felice", ha aggiunto Salvini.

Fil-aro

**Salvini, contento di aver fatto nascere questo governo**

Lavorerò affinché questo Paese abbia più infrastrutture

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - "Sono contento di avere contribuito a far nascere questo governo". Lo ha detto il vicepremier, Matteo Salvini, nel suo intervento all'assemblea dell'Ance, spiegando che "abbiamo sensibilità diverse" ossia Lega e M5S. E "per quello che mi riguarda, fino a quando avrò energie in corpo lavorerò affinché questo paese abbia più infrastrutture, più strade più ferrovie", ha sottolineato Salvini.(ANSA).

### **Governo: Salvini, credo in una crescita il piu felice possibile =**

(AGI) - Roma, 16 ott. - "Sono contento di aver contribuito alla nascita di questo governo, all'interno ci sono sensibilita diverse ma quello che e sicuro e che intendo lavorare perche l'Italia abbia piu infrastrutture, piu strade, piu ferrovie, piu ponti, minori costi energetici. Non ho mai conosciuto qualcuno che sia felice decrescendo, credo in una crescita il piu felice possibile". Lo ha detto il ministro dell'Interno e vicepremier, Matteo Salvini, intervenendo all'assemblea dell'Ance.

"Non sono un fan del tutto pubblico o del tutto privato - ha aggiunto - credo che ognuno debba fare il suo mestiere. Ci rivedremo entro novembre con qualche lacciolo e qualche vincolo in meno". (AGI)

### **INFRASTRUTTURE: SALVINI "LAVORERÒ PERCHÉ PAESE NE ABBIAMO DI PIÙ"**

ROMA (ITALPRESS) - "Questo e' un governo che sono contento di aver contribuito a far nascere, abbiamo sensibilita' diverse, per quello che mi riguarda finche' avro' energie in corpo lavorero' affinche' il paese abbia piu' infrastrutture, vada avanti, abbia piu' strade, piu' ferrovie, piu' ponti, piu' sistema energetico per abbassare il costo dell'energie per le imprese italiane". Cosi' il vice premier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, intervenendo alla relazione annuale dell'Ance. (ITALPRESS).

### **(ECO) Codice appalti: Salvini, alzeremo il tetto per l'affidamento diretto**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - Nell'annunciare la riforma del Codice appalti, oggi all'assemblea dell'Ance, il vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini ha spiegato: 'Innalzeremo alcuni tetti che vincolano, in particolare i Comuni, nell'assegnazione diretta degli appalti'. Non ha aggiunto altro. Le regole per l'assegnazione degli appalti sotto le soglie comunitarie (al di sopra e' obbligatoria la gara europea) sono attualmente disciplinate dall'articolo 36 del Codice (il tetto massimo per la procedura negoziata sui lavori fu innalzata da 500mila euro a un milione di euro dal governo Berlusconi nel 2011, e non e' stata abbassata dal Codice 2016, e' dunque ancora a un milione).

### **(ECO) Infrastrutture: Salvini, stiamo sbloccando interventi per sette miliardi**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - 'Vi do due-tre impegni sul fronte del rilancio delle infrastrutture': lo ha detto il vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini rivolto all'assemblea dell'Ance: 'Abbiamo sbloccato tre miliardi di euro per la messa in sicurezza delle scuole, stiamo lavorando per sbloccare 2 miliardi di euro del piano Anas che erano fermi, e infine ci sono due miliardi di euro dell'Agenzia del Demanio, che ha sbloccato

interventi per la messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici'. 'Lavoriamo per un paese - conclude Salvini - che abbia piu' infrastrutture'.

Aro

**Viminale: Salvini, abbiamo 820 chiese, introiti solo da due =**

(AGI) - Roma, 16 ott. - "Il Viminale è proprietario di 820 chiese, se cade una tegola o un capitello sono problemi miei, che già non ne ho pochi. Eppure solo due di queste chiese danno introiti: così è da sempre, vediamo che le cose cambino". Lo ha affermato il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, intervenendo all'assemblea annuale dell'Ance. (AGI)

**Viminale, Salvini: 820 chiese di proprietà, solo 2 rendono**

Ma difficile cambiare situazione

Roma, 16 ott. (askanews) - Il Viminale è proprietario di 820 chiese, "luoghi di culto importanti con al loro interno anche dei Caravaggio ma di queste solo due procurano introiti allo Stato". A ricordarlo è stato il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, all'assemblea nazionale dell'Ance a Roma, portandolo ad esempio di incongruenze ed inefficienze da parte della macchina pubblica. "Luoghi - ha spiegato Salvini ai costruttori - che ricadono sotto la nostra responsabilità e, quindi, anche alle necessità di manutenzione e restauro. Quando ho chiesto se si poteva cambiare questa situazione mi è stato risposto semplicemente che così si è fatto da sempre".

**Alitalia: Toninelli, per fine ottobre in arrivo buone notizie**

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - "Il tavolo su Alitalia è aperto, ci stiamo lavorando, lo sta gestendo il ministro Di Maio. Penso che per fine ottobre ci saranno delle buone notizie, partendo da Fs, come abbiamo sempre detto". Lo ha detto il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, entrando all'assemblea dell'Ance. L'ingresso dello Stato nel capitale "è un punto importante, però aspettiamo che si chiuda il tavolo", ha concluso il ministro.(ANSA).

**(FIN) Alitalia: Toninelli, tavolo gestito da Di Maio, penso a fine ottobre buone notizie**

'A partire dal coinvolgimento di Fs'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - "C'è un tavolo permanente che sta gestendo il ministro Di Maio e penso che a fine ottobre ci saranno buone notizie", a partire dal coinvolgimento di Fs, "come abbiamo sempre detto". Così il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, interpellato dai cronisti su Alitalia a margine dell'assemblea dell'Ance. Quanto alla presenza dello Stato nel capitale, "è un punto importante, però aspettiamo che si chiuda il tavolo", ha osservato con cautela.

Fil-aro

### **Unindustria: profondamenti dispiaciuti per assenza di Salvini**

"Il confronto è doveroso per individuare le soluzioni"

Roma, 16 ott. (askanews) - Il presidente di Unindustria, Filippo Tortoriello, si dice "profondamente dispiaciuto" per l'assenza all'assemblea degli imprenditori del Lazio del vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini.

"Questo era un momento per confrontarsi - ha detto - era doveroso. Attraverso la dialettica e il confronto si individuano le soluzioni, senza appiattirsi".

### **Unindustria: profondamenti dispiaciuti per assenza di Salvini -2-**

Ma Boccia: non è messaggio di ostilità

Roma, 16 ott. (askanews) - Il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, ha però gettato acqua sul fuoco, ricordando che Salvini ha presenziato a una iniziativa dell'Ance, l'associazione degli imprenditori edili associata a Confindustria.

"Il fatto che non sia venuto non è un messaggio di ostilità - ha detto Boccia - nessuna polemica, l'Ance è una nostra associata".

### **(ECO) Ance: dieci proposte per rilanciare il settore delle costruzioni**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - Task force per sbloccare i programmi infrastrutturali e semplificazioni su Cipe e Corte dei Conti; rilancio dell'accordo bonario per la soluzione delle controversie in corso d'opera nei lavori pubblici; stop al potere regolatorio dell'Anac e ritorno al regolamento unico; Agenzia nazionale e fisco di vantaggio per la riqualificazione urbana; fondo di garanzia per aiutare banche e imprese a risolvere il problema degli Npl. Queste alcune delle dieci proposte che il presidente dell'Ance Gabriele Buia ha illustrato all'assemblea annuale. Vediamole una per una.

### **(ECO) Ance: dieci proposte per rilanciare il settore delle costruzioni -2-**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - Proposta numero 1: task force per sbloccare infrastrutture. Le risorse ci sono, dice l'Ance, 150 miliardi stanziati negli ultimi anni, solo il 4% è stato speso. 'Cominciamo a utilizzare le risorse che ci sono', ha detto il presidente Buia. L'Ance apprezza l'obiettivo annunciato dal governo di costituire una Task force per sbloccare gli investimenti e trasformarli in cantieri, 'ma è importante - dice Buia - che questa task force sia dotata di strumenti efficaci e poteri effettivi'.  
Aro

### **(ECO) Ance: dieci proposte per rilanciare il settore delle costruzioni -3-**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - Proposta numero 2: snellire procedure opere pubbliche. L'Ance - ha spiegato il presidente Buia - 'ha già' individuato un piano

d'azione di forte impatto: a) il Cipe deve solo programmare e assegnare le risorse alle opere; b) il Consiglio Superiore Lavori Pubblici deve esprimersi obbligatoriamente sui progetti superiori a 200 milioni di euro; c) la Corte dei Conti si deve concentrare sulla programmazione e successivamente sull'operato delle amministrazioni, come avviene in quasi tutti gli altri Paesi europei'.

**(ECO) Ance: dieci proposte per rilanciare il settore delle costruzioni -4-**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - Proposta numero 3: riforma del Codice appalti. L'Ance ha suggerito in particolare 'un pacchetto di misure sbloccacantieri, da inserire in un decreto legge ponte, valido fino a quando il nuovo quadro normativo andrà a regime'. In particolare vanno secondo l'Ance 'sciolti i seguenti nodi: a) i limiti del subappalto, che non hanno uguali in Europa; b) una più corretta applicazione dei criteri di aggiudicazione delle gare; c) introduzione del divieto della pratica del sorteggio delle imprese da invitare alle procedure negoziate; d) miglioramento della qualificazione SOA; e) forme agevolate e snelle come l'accordo bonario per la definizione del contenzioso in corso d'opera'.

**(ECO) Ance: dieci proposte per rilanciare il settore delle costruzioni -5-**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - Proposta numero 4: risolvere il contenzioso in corso d'opera. Fa parte in realtà della riforma del Codice appalti, ma il presidente Buia ha dato a questo punto un particolare rilievo: 'E' quello in corso d'opera l'unico contenzioso che blocca veramente le opere. Quello in fase di gara, come illustrato dal Presidente del Consiglio di Stato Pajno, rappresenta meno del 3% degli appalti di lavori'. Dunque l'Ance propone 'forme agevolate e snelle come l'accordo bonario per la definizione del contenzioso in corso d'opera'.

**(ECO) Ance: dieci proposte per rilanciare il settore delle costruzioni -6-**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - Proposta numero 5: stop al ruolo regolatorio dell'Anac. L'Ance ritiene che le Linee guida Anac attuative del Codice abbiano creato solo incertezza normativa, e chiedono dunque il ritorno a un regolamento unico in materia di lavori. Proposta numero 6: politica nazionale per la rigenerazione urbana. L'Ance propone la creazione di 'un'Agenzia nazionale - come in Francia - cui demandare il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative intraprese soprattutto in presenza di finanziamenti pubblici nazionali ed europei'. E poi il riconoscimento giuridico dell'interesse pubblico agli interventi di riqualificazione e l'incentivo alla demolizione e ricostruzione, tramite semplificazioni procedurali e sconti fiscali.

Proposta numero 7: un fisco per immobiliare ed edilizia

privata. L'Ance propone di 'Rottamare vecchi edifici, inutili e inquinanti, intervenire su aree urbane degradate o non piu' efficienti, dotandole dei servizi e delle infrastrutture che servono'. Come? Con un fisco "amico", come proposto nei mesi scorsi dall'Ance con il Libro bianco della fiscalita' immobiliare: 'a) favorire l'acquisto e la permuta di case ad alta efficienza energetica; b) agevolare gli interventi di demolizione e ricostruzione e le operazioni di permuta del vecchio con il nuovo; c) rimodulare "ecobonus" e "sismabonus" in funzione del tipo di edificio su cui si interviene e allargare la platea di chi beneficia del "sismabonus", estendendo la possibilita' di acquistare case demolite e ricostruite nelle zone 2 e 3'.

### **(ECO) Ance: dieci proposte per rilanciare il settore delle costruzioni -7-**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - Proposta numero 8: Fondo di garanzia per gli Npl. Il problema dei crediti deteriorati resta una palla al piede per le imprese edili, e per le banche creditrici. 'Lo strumento a disposizione degli istituti di credito per ridurre l'ammontare degli NPL - ha detto il presidente dell'Ance Gabriele Buia - e' stato, fino ad oggi, quello della cartolarizzazione, ovvero la vendita in blocco a soggetti finanziari. Siamo convinti che occorra prevedere altri meccanismi, che permettano alle banche di riprendere il dialogo con le imprese, e consentire la restituzione del debito alle condizioni che il nuovo assetto del mercato immobiliare consente'. A questo scopo l'Ance propone anche 'un Fondo di garanzia che consenta a imprese e banche di risolvere, insieme, i problemi che la crisi ha creato'.

Proposta numero 9: stop allo split payment. 'Forte richiamo' dell'Ance a 'intervenire per eliminare lo split payment, un meccanismo perverso che perde la sua ragion d'essere con l'introduzione dell'obbligo della fattura elettronica'.

Proposta numero 10: imprese piu' digitali. 'Se e' vero - ha detto il presidente Buia - che poco si e' fatto finora per valorizzare il nostro sistema imprenditoriale, e' anche vero che dovremmo fare di piu' per favorire le imprese di qualita'. Ecco allora l'obiettivo e l'impegno di migliorare la digitalizzazione e il rinnovamento tecnologico delle imprese edili. 'Le imprese - ha detto Buia - devono saper fare la propria parte. credendo e investendo di piu' nello sviluppo delle tecnologie. Ma abbiamo bisogno che anche le istituzioni, ed il Governo in particolare, capiscano che il settore delle costruzioni e' un settore unico con peculiarita' e necessita' specifiche'.

Aro

### **Ance: Toninelli, prioritaria e' rilanciare gli investimenti**

Lavoriamo a riforma Codice Appalti

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - "La mia prioritaria e' quella di tutto il governo a cui stiamo lavorando in questi giorni, anche rispetto alla legge di bilancio, e' rilanciare gli investimenti e buone

infrastrutture". Lo ha detto il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, all'assemblea dell'Ance. "Stiamo lavorando in modo serio alla grande riforma del Codice degli Appalti che consenta di sbloccare i lavori, gli investimenti e farlo in legalità", ha sottolineato il ministro, aggiungendo poi che il governo "intende rinnovare i bonus fiscali e renderli strutturali".(ANSA).

### **Ance, Toninelli: lavoriamo assieme per sicurezza territorio**

L'Italia corre tanti rischi

Roma, 16 ott. (askanews) - "Prendersi cura del nostro territorio è una missione quasi impossibile. L'Italia corre tanti rischi. Dobbiamo lavorare assieme per lavorare nel migliore dei modi e garantire la sicurezza dei cittadini". Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, intervenendo all'assemblea annuale dell'Ance, l'associazione delle imprese edili.

"La priorità del Governo - ha aggiunto - è rilanciare gli investimenti in buone infrastrutture e riformare il Codice degli Appalti per sbloccare i lavori senza bloccare la legalità. E' necessario agire assieme".

### **INFRASTRUTTURE: TONINELLI "PRIORITÀ E' RILANCIARE INVESTIMENTI"**

ROMA (ITALPRESS) - "La mia priorità e quella di tutto il governo a cui stiamo lavorando in questi giorni, anche rispetto alla legge di bilancio, e' rilanciare investimenti e buone infrastrutture". Così il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, intervenendo alla relazione annuale dell'Ance. "Per questo stiamo tra l'altro liberando gli avanzi di amministrazione dei Comuni e stiamo lavorando in modo serio a una grande riforma del Codice degli appalti che consenta di sbloccare i lavori senza bloccare la legalità'. Inoltre - aggiunge - uno degli strumenti in cui credo di più e' quello dei bonus fiscali, che intendiamo rinnovare e che in prospettiva puntiamo a rendere strutturali perché in questi ultimi anni sono stati il vero 'motore di riserva' del settore edile". (ITALPRESS).

### **MANOVRA: TONINELLI, PRIORITÀ RILANCIO INVESTIMENTI PER BUONE INFRASTRUTTURE =**

Roma, 16 ott. - (AdnKronos) - "La mia priorità e quella del governo, cui stiamo lavorando proprio in questi giorni, rispetto soprattutto alla legge di Bilancio, è di rilanciare gli investimenti in buone infrastrutture". A indicarla è il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, nel suo intervento all'assemblea dell'Ance.

"Prendersi cura del nostro territorio e migliorarlo - dice Toninelli - è una missione importantissima che ci deve unire tutti in una doppia finalità: la sicurezza e il progresso. La nostra splendida Italia corre ogni giorno tanti rischi, sia sul fronte degli eventi naturali, dai sismi alla meteorologia, sia sul fronte della cattiva manutenzione in sé. Due fronti che in qualche modo si saldano. Ecco perché dobbiamo

lavorare insieme: voi per costruire nel migliore dei modi, noi per mettervi nella condizione di farlo al meglio e per controllare e garantire la sicurezza dei cittadini. Poi c'è il progresso, che significa creazione di ricchezza, crescita di qualità, posti di lavoro e competitività del sistema".

**Edilizia: Toninelli, lavoriamo a riforma codice appalti =**

(AGI) - Roma, 16 ott. - "Stiamo lavorando in modo serio a una grande riforma del Codice degli appalti che consenta di sbloccare i lavori senza bloccare la legalità". E' quanto ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, nel suo intervento all'assemblea dell'Ance. Toninelli ha poi annunciato l'intenzione di rinnovare gli incentivi fiscali. "Uno degli strumenti in cui credo di più - ha detto - e quello dei bonus fiscali, che intendiamo rinnovare e che in prospettiva puntiamo a rendere strutturali perché in questi ultimi anni sono stati il vero 'motore di riserva' del settore edile. D'altronde, il rilancio del vostro comparto - ha concluso rivolgendosi alla platea - nel segno della riqualificazione e rigenerazione edilizia, è uno dei passi necessari per far ripartire la nostra economia". (AGI)

**EDILIZIA: TONINELLI, VOGLIAMO RINNOVARE E RENDERE STRUTTURALI BONUS FISCALI =**

Roma, 16 ott. (AdnKronos) - Rinnovare e rendere strutturali i bonus fiscali per l'edilizia. È l'impegno assicurato dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, alla platea dei costruttori dell'Ance. "Uno degli strumenti in cui credo di più - ha detto - è quello dei bonus fiscali, che intendiamo rinnovare e che in prospettiva puntiamo a rendere strutturali perché in questi ultimi anni sono stati il vero "motore di riserva" del settore edile. D'altronde, il rilancio del vostro comparto, nel segno della riqualificazione e rigenerazione edilizia, è uno dei passi necessari per far ripartire la nostra economia".

**APPALTI: TONINELLI "RIFORMA CODICE PER SBLOCCO LAVORI E LEGALITÀ"**

ROMA (ITALPRESS) - "Stiamo lavorando in modo serio alla grande riforma del Codice degli Appalti che consenta di sbloccare i lavori, gli investimenti e farlo in legalità". Queste le parole del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, intervenendo all'assemblea annuale dell'Ance. (ITALPRESS).

**Ance: Toninelli, presto primo database opere pubbliche**

Ainop sarà strumento monitoraggio informatico infrastrutture (ANSA) - ROMA, 16 OTT - Sta per nascere "il primo Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche, Ainop." Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, all'assemblea dell'Ance. "Uno strumento che consentirà di essere costantemente vigili sulla sicurezza delle nostre infrastrutture ma anche di risollevare il comparto

dell'edilizia", ha detto. "Ainop e' un 'contenitore' digitale che si basa sul principio degli open data e dell'open Bim, destinato a diventare uno strumento di monitoraggio informatico aggiornato in tempo reale che, incrociando i dati provenienti da chiunque a vario titolo lavori su un'opera pubblica, mettera' a fattor comune tutte le informazioni su una infrastruttura cosi' da tenerne sotto controllo lo stato di salute", ha spiegato Toninelli. "Lancera' degli alert nel caso in cui ci sia bisogno di un intervento di manutenzione piu' o meno urgente su un ponte, una strada, una diga, un edificio pubblico. A quel punto il Mit sapra' dove andare a intervenire", ha sottolineato e "vogliamo che l'Archivio diventi operativo da subito, entro il 30 aprile 2019 dovremo avere tutti i dati di cui abbiamo bisogno".(ANSA).

#### **APPALTI: TONINELLI, AL LAVORO SU GRANDE RIFORMA CODICE =**

Roma, 16 ott. (AdnKronos) - "Stiamo lavorando in modo serio a una grande riforma del Codice degli appalti che consenta di sbloccare i lavori senza bloccare la legalità". Ad affermarlo il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, nel suo intervento all'assemblea annuale dell'Ance.

#### **(ECO) Edilizia: Toninelli, rilanceremo i bonus fiscali**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - 'I bonus fiscali sono uno degli strumenti per l'edilizia a cui credo di piu' intendiamo rinnovarli e in prospettiva puntiamo a renderli strutturali perche' in questi ultimi anni sono stati il vero "motore di riserva" del settore edile'. Lo ha detto il Ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli nel suo discorso al termine dell'assemblea Ance. Toninelli ha tra l'altro spiegato che 'in materia di sisma-bonus intendiamo inserire in legge di Bilancio una modifica che consenta di portare in detrazione anche le spese per la diagnosi sismica, anche se poi non si fa l'intervento'. Il ministro ha inoltre sollecitato le imprese edili: 'Dovranno puntare maggiormente sulla manutenzione dell'esistente e sulla messa in sicurezza del Paese, piu' che sul costruire il nuovo'.

#### **Infrastrutture: Toninelli, entro 30/4 Archivio informatico nazionale =**

(AGI) - Roma, 16 ott. - Entro il 30 aprile 2019 sara operativo il primo Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche, Ainop, "per quella data dovremo avere tutti i dati di cui abbiamo bisogno". E' quanto ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, nel suo intervento all'assemblea dell'Ance. L'archivio, che e una delle novita contenute nel decreto Genova, secondo Toninelli e "uno strumento che consentira di essere costantemente vigili sulla sicurezza delle nostre infrastrutture ma anche di risollevare il comparto dell'edilizia, creando nuove opportunita di lavoro e, dunque, nuove occasioni di rilancio dell'economia italiana. Ainop - ha spiegato - e un contenitore digitale che si basa sul principio degli open data e dell'open Bim destinato a diventare uno strumento di monitoraggio informatico aggiornato in tempo reale che, incrociando i dati

provenienti da chiunque a vario titolo lavori su un'opera pubblica, mettera a fattor comune tutte le informazioni su una infrastruttura cosi da tenerne sotto controllo lo stato di salute. Lancera degli alert nel caso in cui ci sia bisogno di un intervento di manutenzione piu o meno urgente su un ponte, una strada, una diga, un edificio pubblico. A quel punto il Mit sapra dove andare a intervenire e avra bisogno dei costruttori e dei migliori professionisti per fare manutenzione. Perche l'Ainop, che allinea finalmente l'Italia con le migliori realta internazionali, possa realizzarsi a pieno - ha sottolineato - ci serve anche il vostro apporto. Abbiamo tempi strettissimi perche vogliamo che l'Archivio diventi operativo da subito: entro il 30 aprile 2019 dovremo avere tutti i dati di cui abbiamo bisogno. Per questo al Ministero abbiamo iniziato gia a lavorare con Anas, Fs e Italferr per far parlare tra loro le banche dati digitali cosi che, a regime, Ainop si alimenti in automatico e in tempo reale, senza passaggi burocratici o cavilli che allungano i tempi. La tecnologia ci consente di essere sempre informati, passo passo, su cosa sta succedendo in un cantiere e su quale sia la salute di un'opera pubblica. Cosi da intervenire tempestivamente. Le imprese edili, di conseguenza - ha concluso - dovranno puntare maggiormente sulla manutenzione dell'esistente e sulla messa in sicurezza del Paese, piu che sul costruire il nuovo". (AGI)

### **(ECO) Ance: Toninelli, con l'Ainop monitoraggio in tempo reale delle opere pubbliche**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - L'Archivio informatico delle opere pubbliche (Ainop) previsto dal decreto Genova dovra' raccogliere entro aprile 2019 tutti i dati necessari per avviare la sua attivita' di monitoraggio. Lo ha annunciato il Ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli all'assemblea Ance. 'Ainop - ha spiegato il Ministro - e' un "contenitore" digitale che si basa sul principio degli open data e dell'open Bim destinato a diventare uno strumento di monitoraggio informatico aggiornato in tempo reale che, incrociando i dati provenienti da chiunque a vario titolo lavori su un'opera pubblica, mettera' a fattore comune tutte le informazioni su una infrastruttura cosi' da tenerne sotto controllo lo stato di salute'. 'Abbiamo tempi strettissimi - ha spiegato Toninelli - perche' vogliamo che l'Archivio diventi operativo da subito: entro il 30 aprile 2019 dovremo avere tutti i dati di cui abbiamo bisogno'.

### **(ECO) Ance: Toninelli, con l'Ainop monitoraggio in tempo reale delle opere pubbliche -2-**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - La novita' dell'Ainop e' quella di essere un archivio informatico che raccoglie non solo dati amministrativi sulle opere pubbliche

(appalto, spesa, avanzamento lavori) ma soprattutto dati sullo stato "fisico" dell'opera già esistente, sulla sua manutenzione e sull'eventuale livello di rischio per la sicurezza. Per far questo il decreto Genova prevede anche la sperimentazione dell'installazione di sensori direttamente controllati dal Ministero, e comunque all'Ainop dovranno arrivare dati sempre aggiornati da parte degli enti gestori delle diverse infrastrutture. 'Al Ministero - ha spiegato Toninelli - abbiamo iniziato già a lavorare con Anas, Fs e Italferr per far parlare tra loro le banche dati digitali così che, a regime, Ainop si alimenti in automatico e in tempo reale, senza passaggi burocratici o cavilli che allungano i tempi'.

### **(ECO) Ance: Toninelli, con l'Ainop monitoraggio in tempo reale delle opere pubbliche -3-**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 ott - A regime - ha spiegato Toninelli - 'Ainop lancerà' degli alert nel caso in cui ci sia bisogno di un intervento di manutenzione più o meno urgente su un ponte, una strada, una diga, un edificio pubblico. A quel punto il Mit saprà dove andare a intervenire e avrà bisogno dei costruttori e dei migliori professionisti per fare manutenzione'. 'Grazie ai dati condivisi nell'Ainop - ha aggiunto - potremo fare quel monitoraggio continuo su ponti, viadotti, cavalcavia che abbiamo previsto nel decreto Genova e che ci permetterà di capire dove andare a fare ispezioni, dove sarà dunque necessario investire risorse pubbliche per la manutenzione e dove quindi ci sarà bisogno del vostro intervento e della vostra professionalità per rimettere in sicurezza un'opera pubblica'. Aro

### **INFRASTRUTTURE: TONINELLI, NUOVO ARCHIVIO PER MONITORAGGIO COSTANTE SICUREZZA =**

Roma, 16 ott. (AdnKronos) - Uno strumento che "consentirà di essere costantemente vigili sulla sicurezza delle nostre infrastrutture ma anche di risollevare il comparto dell'edilizia, creando nuove opportunità di lavoro e, dunque, nuove occasioni di rilancio dell'economia italiana". È questo l'obiettivo del nuovo Archivio nazionale delle opere pubbliche, Ainop, contenuto nel decreto Genova. A indicarlo il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, parlando all'assemblea dell'Ance.

"Ainop - ha spiegato Toninelli - è un 'contenitore' digitale che si basa sul principio degli open data e dell'open Bim destinato a diventare uno strumento di monitoraggio informatico aggiornato in tempo reale che, incrociando i dati provenienti da chiunque a vario titolo lavori su un'opera pubblica, metterà a fattor comune tutte le informazioni su una infrastruttura così da tenerne sotto controllo lo stato di salute".

Lancerà degli alert nel caso in cui ci sia bisogno di un intervento di manutenzione più o meno urgente su un ponte, una strada, una diga, un edificio pubblico. "A quel punto il Mit saprà dove andare a intervenire e avrà bisogno dei costruttori e dei migliori professionisti per fare manutenzione". (segue)

### **Infrastrutture, Toninelli: archivio informatico operativo subito**

Entro il 30 aprile dovranno arrivare tutti i dati

Roma, 16 ott. (askanews) - Ainop, l'archivio informatico sulle opere pubbliche, denominato Ainop e contenuto nel DI Genova è operativo da subito. Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, intervenendo all'assemblea annuale dell'Ance, chiedendo a tutti gli attori coinvolti che i dati necessari arrivino entro il 30 aprile.

"Ainop - ha spiegato il ministro - è un 'contenitore' digitale che si basa sul principio degli open data e dell'open Bim destinato a diventare uno strumento di monitoraggio informatico aggiornato in tempo reale che, incrociando i dati provenienti da chiunque a vario titolo lavori su un'opera pubblica, metterà a fattor comune tutte le informazioni su una infrastruttura così da tenerne sotto controllo lo stato di salute".

"Lancerà degli alert - ha proseguito - nel caso in cui ci sia bisogno di un intervento di manutenzione più o meno urgente su un ponte, una strada, una diga, un edificio pubblico. A quel punto il Mit saprà dove andare a intervenire e avrà bisogno dei costruttori e dei migliori professionisti per fare manutenzione".

"Perché l'Ainop, che allinea finalmente l'Italia con le migliori realtà internazionali, possa realizzarsi a pieno - ha aggiunto il ministro rivolgendosi ai costruttori -, ci serve anche il vostro apporto. Abbiamo tempi strettissimi perché vogliamo che l'Archivio diventi operativo da subito: entro il 30 aprile 2019 dovremo avere tutti i dati di cui abbiamo bisogno. Per questo al Ministero abbiamo iniziato già a lavorare con Anas, Fs e Italferr per far parlare tra loro le banche dati digitali così che, a regime, Ainop si alimenti in automatico e in tempo reale, senza passaggi burocratici o cavilli che allungano i tempi. La tecnologia ci consente di essere sempre informati, passo passo, su cosa sta succedendo in un cantiere e su quale sia la salute di un'opera pubblica. Così da intervenire tempestivamente.

Le imprese edili, di conseguenza, dovranno puntare maggiormente sulla manutenzione dell'esistente e sulla messa in sicurezza del Paese, più che sul costruire il nuovo".

### **AUTOSTRAD: TONINELLI, ALCUNI PILONI A24 E A25 DEGRADATI E ALLARMANTI =**

Roma, 16 ott. (AdnKronos) - Alcuni piloni dei viadotti delle autostrade A24 e A25 "che ho potuto visionare con i miei occhi, sono in condizioni così degradate da risultare allarmanti". A dirlo è il

ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, riferendo, all'assemblea dell'Ance, del sopralluogo effettuato nei giorni scorsi lungo queste tratte autostradali.

"Useremo, e già lo stiamo facendo, strumenti di alta tecnologia per i monitoraggi, quali sensori e droni, avvalendoci anche del sostegno di eccellenze nazionali in questi campi", ha detto Toninelli.

"A fare le ispezioni saranno tanti giovani ingegneri che, grazie alle assunzioni disposte dal decreto Genova, finalmente torneranno a popolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e gli ridaranno quel ruolo che avrebbe dovuto avere anche negli anni passati: vigilante attivo e garanzia di ultima istanza della sicurezza delle nostre infrastrutture. Abbiamo trovato una situazione disastrosa e a tratti imbarazzante, ce la stiamo mettendo tutta per rimettere a posto le cose", ha assicurato Toninelli.

#### **++ Strada Parchi: Toninelli, condizioni allarmanti piloni ++**

Ho visto con i miei occhi

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - "Alcuni piloni dei viadotti della A24 e A25, che ho potuto visionare con i miei occhi, sono in condizioni così degradate da risultare allarmanti". Lo ha detto il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, all'assemblea dell'Ance.

L'A24 e l'A25, gestite da Strada dei Parchi, collegano Lazio e Abruzzo.(ANSA).

#### **= Strada Parchi: Toninelli, piloni viadotti in condizioni allarmanti =**

(AGI) - Roma, 16 ott. - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, ha parlato di "condizioni allarmanti" di alcuni piloni dei viadotti della Strada dei Parchi. "Sui viadotti della A24 e A25 - ha detto Toninelli parlando all'assemblea dell'Ance - alcuni piloni, che ho potuto visionare con i miei occhi, sono in condizioni così degradate da risultare allarmanti". (AGI)

#### **ANCE: GASPARRI "ALLARME SU REGOLAMENTAZIONE CHE PARALIZZA PAESE"**

ROMA (ITALPRESS) - "La relazione del Presidente dell'Ance Buia indica degli obiettivi urgenti per il rilancio del settore delle costruzioni e delle infrastrutture, che registra una pesantissima crisi. A parte la confusa e incredibile gestione della vicenda di Genova, che espone quei territori e un pezzo di economia italiana a gravissimi rischi, bisogna affrontare, una volta per tutte, il nodo del Codice degli appalti. Non si tratta di abolire le regole e di lasciare margini di ambiguità, ma di superare una iper-regolamentazione che sta paralizzando tutto e impedisce gli investimenti in una fase già caratterizzata da una forte crisi economica. Si parla di norme anti scartoffie ma in realtà bisogna mettere mano con immediatezza al Codice degli appalti. Forza Italia solleciterà questo confronto già in questa fase di discussione della manovra economica". Lo afferma in una nota il senatore Maurizio Gasparri (FI). (ITALPRESS).

## **Furlan: errore bloccare Tap, Pedemontana e Terzo Valico**

Conciliare lo sviluppo con la sicurezza dell'ambiente

Roma, 16 ott. (askanews) - "Sarebbe un grave errore pensare di bloccare le risorse relative al quinto lotto del Terzo Valico in Liguria, così come sarebbe sbagliato bloccare i lavori del gasdotto Tap in Puglia o della Pedemontana in Veneto". Lo sottolinea la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, sulla pagina Facebook della Cisl.

"Anche noi come sindacato sosteniamo che bisogna sempre sforzarsi di conciliare le esigenze di sviluppo del paese con la sicurezza e la tutela dell'ambiente, come abbiamo fatto con intelligenza e responsabilità con l'accordo per il rilancio dell'Ilva - aggiunge la leader della Cisl -. Ma non si può pensare, come sta accadendo in Liguria, di bloccare a livello amministrativo l'utilizzo di risorse già stanziare per il quinto lotto del terzo valico. Parliamo di un'opera pubblica in concreto stato di avanzamento, collegata al corridoio di Rotterdam, la cui valenza è indiscutibile anche per le ripercussioni positive che può avere per l'occupazione e tutto il sistema commerciale e produttivo della Liguria e dell'area di Genova".

Per la Furlan, "anche il gasdotto Tap che approderà in Salento è una opera strategica per il nostro paese, che punta a diversificare le fonti e garantire la sicurezza degli approvvigionamenti. Un ritiro unilaterale del nostro paese potrebbe costare molto caro, come lo stesso Ministro del Sud, Lezzi ha ammesso oggi".

"Queste vicende sono la cartina da tornasole di un paese che non sa decidere sul proprio futuro, incapace di valutare, senza pregiudizi ideologici, l'importanza degli investimenti pubblici in infrastrutture per lo sviluppo complessivo del paese, come ha sottolineato oggi anche l'Ance. Di questo parleremo il 30 ottobre a Genova in una importante iniziativa nazionale della Cisl in cui lanceremo le nostre proposte alle istituzioni ed alla politica sull'importanza di un grande piano di investimenti in infrastrutture materiali ed immateriali per lo sviluppo competitivo del paese e per le esigenze dei territori e dei cittadini" conclude la Furlan.

## **Ance: Barbagallo, servono infrastrutture e messa in sicurezza**

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - In Italia "c'è bisogno di infrastrutture e di mettere in sicurezza il territorio, che è a rischio sismico e idrogeologico. Ma le risorse a disposizione continuano a essere insufficienti e quelle che ci sono non si spendono bene né subito". Così il leader della Uil, Carmelo Barbagallo, partecipando all'assemblea dell'Ance. Eppure, ha proseguito, "ci sarebbe una riforma a costo zero per provare a sbloccare questa situazione: delegificare. L'Italia ha più norme di qualsiasi altro Paese europeo e tale condizione rallenta o frena del tutto i progetti di sviluppo".(ANSA).

MRG